



EXPO, ALTRO CHE NUTRIRE IL PIANETA...

"Nutrire il pianeta, energia per la vita" è il tema dell'EXPO 2015.

L'Esposizione Universale di Milano si sarebbe dovuta sviluppare sulla necessità di garantire cibo in un mondo sempre più popolato in cui si prevede un costante aumento dei rischi per la quantità e la qualità globale degli alimenti disponibili.

E non solo. Quest'anno scadono gli "Obiettivi di sviluppo del Millennio" fissati dalle Nazioni Unite e fra questi, la volontà di assicurare la sostenibilità ambientale mentre da fine novembre inoltre si svolgerà a Parigi la Conferenza mondiale sul clima, l'appuntamento più importante nella lunga battaglia contro il riscaldamento globale e i cambiamenti climatici.

Eppure EXPO 2015 **non si sta dimostrando**, al contrario di quanto annunciato:

- un punto di svolta nell'impegno globale per garantire condizioni di produzione di cibo che siano nel contempo più efficienti e più giuste
- un momento esemplare nel favorire un concreto comportamento socialmente virtuoso e lungimirante per la tutela e la salvezza del Pianeta

Perché EXPO 2015, invece, **si sta rivelando**:

- **un'ampia rassegna del *greenwashing***, vale a dire dell'ostentazione e dell'appropriazione di atteggiamenti di tutela e interesse per l'ambiente, con un utilizzo ingiustificato e immotivato dell'aggettivo "sostenibile" e delle declinazioni del termine "sostenibilità", da parte di aziende e Governi, per crearsi o rifarsi un'immagine positiva di fronte ai consumatori e ai visitatori, distogliendo al massimo l'attenzione dai reali effetti, spesso assai negativi, delle proprie attività – come è in questi mesi il TTIP *Trattato transatlantico sul commercio e gli investimenti* – facendo credere che è solo colpa del consumatore, e che tutto può essere risolto non sprestando i cibi comunque prodotti
- **una vetrina per interessi contrari alla salute, all'ambiente e agli animali**, evidenziati dalla scelta di partner e sponsor ufficiali, caratterizzati da grande visibilità, che agiscono quotidianamente e nella realtà **in direzione totalmente contraria** allo slogan della manifestazione "Nutrire il pianeta, energia per la vita" e agli interessi del Pianeta in disaccordo con le necessità evidenziate dall'emergenza demografica, climatica ed economica in corso e futura
- **un lungo e martellante spot pubblicitario per la grande industria alimentare** abbellito da qualche scelta bio o a chilometro zero qua e là, da un confinamento di qualche Onlus non sostenuta dal Governo in uno spazio confinato di "riserva indiana" e a pagamento. Non invece un grandissimo evento educativo e comunicativo indirizzato a diffondere

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale



principi di nutrizione, di alimentazione e di utilizzo delle risorse volti al rispetto alla diffusione stili di vita consapevoli, equilibrati e salutari

- **un'esibizione di forza dell'industria zootecnica** con ampio e inappropriato uso del vuoto termine "benessere animale", di rappresentazioni di "maiali felici" di essere condannati a morte. Un tentativo propagandistico di negazione della crudeltà insita ed esplicita nell'allevamento, dell'altissimo impatto ambientale della carne, del latte, delle uova, a scapito della necessità, rilevata da Istituzioni internazionali come FAO e OMS e autorevoli studi scientifici indipendenti, di agire individualmente e collettivamente sulla massima riduzione di tali alimenti

Considerato che EXPO2015 **poteva essere un'opportunità unica** per:

- informare e sensibilizzare visitatori e mondo intero sulla necessità primaria di adottare un comportamento consapevole e responsabile nei confronti del Pianeta, della disponibilità di cibo per tutti, della salute del singolo e della vita degli animali;
- rilanciare l'impegno globale nella ricerca di condizioni per la produzione di cibo ed energia che siano nel contempo più efficienti e più giuste

Considerato che le produzioni di **carne, latte e uova**, partecipano significativamente:

- al cambiamento climatico - tramite il grande contributo all'aumento dei gas serra - alla deforestazione e alla mancata forestazione, al cambio di uso di suolo e alla perdita di fertilità del terreno a causa del sovra sfruttamento delle terre
- all'inquinamento dei terreni, dell'aria, delle falde acquifere e dei mari all'utilizzo di enormi quantità di acqua
- alla sottrazione di terre e acqua alle colture destinate al consumo umano diretto, che sfamerebbero moltissime più persone rispetto alle coltivazioni di vegetali impiegate per la produzione di mangimi per gli animali
- alla trasformazione di miliardi di animali in macchine da produzione
- all'imposizione di elevati costi economici sui cittadini sotto forma di sovvenzioni pubbliche dirette alle produzioni animali e ai costi aggiuntivi indiretti di natura ecologica, veterinaria e sanitaria

e considerato che:

- la popolazione mondiale passerà presto da 7 a oltre 9.3 miliardi
- l'urbanizzazione e lo sviluppo economico di alcune zone porteranno alla necessità di produrre il 70% di cibo in più rispetto a oggi
- la richiesta di carne e latticini a causa della transizione alimentare (passaggio al modello occidentale imperante di alimentazione, ipercalorico e di bassa qualità nutrizionale) raddoppierà entro il 2050.

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale

Non sarà una ennesima dichiarazione di buoni e generici propositi come quelli che si annunciano nella "Carta di Milano", per la cui redazione non si è ascoltato alcuna voce critica nei confronti delle produzioni animali, a cambiare le sorti del Pianeta.



La LAV - che con la sua campagna *Cambiamenu* si propone di favorire un comportamento socialmente virtuoso concretizzando con una scelta alimentare le dovute buone pratiche nei confronti dell'ambiente, delle popolazioni con scarso accesso a risorse alimentari, della salute individuale e collettiva, degli animali, una Campagna che continuerà anche quando si saranno spenti i riflettori sull'EXPO 2015 - ritiene che sia **necessario, urgente e non rinviabile indirizzare da subito le produzioni alimentari verso la scelta vegana, ampliare e facilitare questa offerta, informare e formare i cittadini verso scelte solidali nel tempo e nello spazio, per tutelare le generazioni attuali e quelle che seguiranno e per salvare animali, ambiente e risorse.**

Tali scelte devono privilegiare gli alimenti vegetali che, come dimostrato da autorevoli studi, garantiscono una nutrizione equilibrata e valida, con un risparmio per l'ambiente, gli animali e la salute e una maggior resa in termini di persone sfamate.

Il resto, sarà solo ulteriore distruzione.

LAV Onlus
Viale Regina Margherita 177
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email info@lav.it
Sito www.lav.it

La LAV è riconosciuta
Organizzazione Non Lucrativa
di Utilità Sociale ed Ente Morale